

Dipartimento delle finanze e dell'economia

SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

**RAPPORTO ANNUALE
D'ATTIVITÀ
2001**

INDICE

	Pagina
1. CONSIDERAZIONI GENERALI	3
2. PRODUZIONE AGRICOLA	5
3. FORMAZIONE CONTINUA E CONSULENZA AGRICOLA	8
4. INTERVENTI DI PROMOZIONE GENERALE	10
5. PAGAMENTI DIRETTI	12
5.1 Adattamento dell'applicazione informatica	12
5.2 Informazione	12
5.3 Esecuzione e controllo	12
5.4 Evoluzione dei pagamenti diretti	14
5.5 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende	17
5.6 Contenzioso	20
6. CONTRIBUTI CANTONALI	21
6.1 Contributo cantonale di declività	21
6.2 Indennità ai comuni	21
7. CREDITI AGEVOLATI	22
7.1 Crediti agricoli d'investimento	22
7.2 Aiuto per la conduzione aziendale	23
8. PIANIFICAZIONE AGRICOLA	23
8.1 Protezione quantitativa del suolo agricolo	23
8.2 Diritto fondiario rurale	26
8.3 Protezione qualitativa del suolo	27
9. PROTEZIONE DEI VEGETALI	27
10. DEMANIO AGRICOLO	29

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

In diverse occasioni siamo stati invitati dall'autorità federale a formulare osservazioni e pareri su progetti di modifiche di testi legislativi federali che riguardavano l'agricoltura. Di particolare importanza è stata la consultazione riguardante la politica agricola 2007, ulteriore sviluppo della politica agricola. Si tratta essenzialmente di proposte di adeguamenti importanti della Legge federale sull'agricoltura rispettivamente sul diritto fondiario rurale e sull'affitto agricolo. In tutte le occasioni le documentazioni sottoposte sono state attentamente esaminate e, tenendo particolarmente conto della realtà cantonale, inoltrate le dovute osservazioni.

A livello legislativo cantonale di particolare rilevanza per il settore primario è da segnalare il Messaggio relativo al disegno di nuova legge sull'agricoltura che il governo ha sottoposto per esame al parlamento il 6 giugno 2001. Si tratta di una legge quadro che si inserisce nel contesto della riforma della politica agricola federale e che attribuisce pertanto un ruolo sussidiario allo Stato nel promuovere l'agricoltura e un ruolo più attivo e maggiori responsabilità alle organizzazioni professionali e agli agricoltori stessi nel gestire in prima persona determinati compiti, confrontandosi con le condizioni di mercato.

In attesa dell'entrata in vigore della nuova legge sull'agricoltura è stato rinnovato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un contributo allo smercio del bestiame e un sussidio all'Unione dei contadini ticinesi. Il contributo allo smercio del bestiame è stato aumentato da 200'000.- a 280'000.- franchi per tenere conto delle difficoltà di smercio che riscontrano gli allevatori e dei bassissimi prezzi pagati per il bestiame da macello.

Il 1° febbraio 1997 è entrato in vigore il Regolamento sulla consulenza agricola con il quale è stato introdotto il principio della partecipazione finanziaria dei beneficiari di prestazioni della consulenza agricola. Dopo cinque anni di applicazione può essere interessante fare una prima valutazione di questa misura.

Numero di prestazioni di consulenza: periodo 1997-2001

Anno	1997	1998	1999	2000	2001
Abbonamenti annuali	79	121	154	166	182
Piano Alivil	13	13	10	11	10
Piani di concimazione	27	9	7	3	5
Rapporti agronomici	39	2	5	2	3
Budget	3	-	1	-	-
Intepretazione analisi del suolo:	525	105	101	11	61
Consulenze individuali	1008 (795)	831 (502)	726(646)	600 (528)	578 (512)
Di cui Orticoltura	662 (650)	520 (89)	432 (420)	409 (395)	350 (344)
Viticoltura	170 (94)	144 (89)	119 (110)	29 (10)	25 (3)
Gestione	86 (8)	14 (8)	20 (10)	7 (7)	20 (18)
Produzione animale	72 (20)	62 (13)	77 (73)	80 (67)	74 (68)
Foraggi- e campicoltura	66 (10)	28 (17)	39 (10)	34 (17)	51 (36)
Macchine e edilizia rurale	52 (13)	63 (28)	39 (23)	41 (33)	58 (43)
Raccolta dati PI	-	460	733	755	746

() aziende con abbonamento

Il numero delle aziende che hanno sottoscritto un abbonamento del costo di 200.- franchi per beneficiare delle prestazioni di consulenza è costantemente aumentato.

Dalle 79 aziende iniziali si è passato alle 182 durante l'anno di esercizio. Diminuito è invece il numero delle richieste di consulenza da parte degli agricoltori senza abbonamento come pure le domande di allestimento dei vari piani di concimazione e d'interpretazione dell'analisi di suolo. Fortemente aumentato è il numero delle aziende per le quali viene effettuata la raccolta dei dati per l'Unione dei contadini ticinesi al fine di verificare se le norme della compensazione ecologica vengono rispettate. Queste aziende rappresentano quasi i 4/5 delle aziende agricole al beneficio dei pagamenti diretti.

Il gruppo di lavoro istituito dal DFE con risoluzione dipartimentale del 6 novembre 2000, incaricato di suggerire soluzioni e proposte relative alla ridefinizione di un nuovo sistema di relazioni per l'agricoltura, alla privatizzazione delle aziende di Mezzana e di Gudo e alla privatizzazione della consulenza agricola, ha rassegnato il suo rapporto alla fine di giugno 2001. Il lavoro del Gruppo è stato il primo passo per avviare un dibattito stimolante sulle potenzialità dell'agricoltura ticinese e sulle possibili collaborazioni con altri settori economici, dalle quali dovrebbero scaturire nuove opportunità di crescita. Il Tavolo verde proposto dal gruppo di lavoro, dovrebbe contribuire a questo momento di riflessione mettendo a confronto relazioni, conoscenze ed esperienze intersettoriali con la finalità di individuare iniziative e progetti da realizzare a partire da collaborazioni e sinergie.

Nel Convegno del 12 ottobre, organizzato dal DFE presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, è stato presentato al pubblico il risultato di un seminario sul rilancio competitivo dell'agricoltura, tenutosi nell'azienda e scuola agricola cantonale di Mezzana il 6 settembre. Questo evento aveva coinvolto nella discussione ed elaborazione di proposte e progetti di sviluppo 54 imprenditori ed esperti rappresentanti sia del mondo agricolo sia dei principali settori economici collegati all'agricoltura quali la promozione economica, la produzione, il turismo, il commercio, la comunicazione, il territorio e la formazione. L'obiettivo dell'iniziativa è in sostanza quello di definire la posizione dell'agricoltura nel contesto dell'economia ticinese nel suo insieme.

Gli scambi commerciali sempre più intensi e le merci provenienti da ogni parte del mondo favoriscono l'entrata in Europa e quindi anche in Ticino di numerosi organismi alieni che provocano non pochi problemi all'agricoltura, al vivaismo e alle ornamentali. Il paese maggiormente interessato da questo fenomeno è l'Italia dove negli ultimi 50 anni sono state segnalate 115 nuove specie di insetti che in parte sono già arrivate nel nostro Cantone e altre segnalate nel centro-nord Italia. Con l'ausilio di alcuni tipi di trappole e la sorveglianza del territorio si cerca di scoprire il più presto possibile l'eventuale entrata di nuovi organismi pericolosi e una volta accertata la presenza si cerca l'eradicazione. Se questo non risulta possibile si cerca perlomeno di impostare dei metodi di lotta che ne prevedano il contenimento.

Nel 2001 il Servizio fitosanitario ha dedicato particolare attenzione alla *Diabrotica virgifera*, coleottero incluso nella lista degli organismi particolarmente nocivi (organismi di quarantena) trovato per la prima volta nel 2000 nelle vicinanze dell'aeroporto di Agno. Vista la pericolosità delle larve del fitofago che attaccano le radici di mais distruggendo interi raccolti sono state applicate misure di lotta adeguate per impedirne la diffusione.

E' quindi stato vietato per il 2001 il ristoppio del mais nelle particelle dove l'anno precedente era presente questa coltura per un raggio di 5 km dal punto di ritrovamento degli adulti di *Diabrotica virgifera*.

Alcune aziende seguito di questo divieto non hanno potuto coltivare mais in altre particelle o attraverso uno scambio di superfici con altri agricoltori, per cui hanno coltivato le particelle a prato artificiale e quindi subito una riduzione del valore della produzione. Il Consiglio di Stato ha pertanto deciso di versare alle aziende con meno di 3 ettari di superficie coltiva aperta un contributo di 3'500.- franchi per ettaro quale indennizzo per il minor valore della produzione ottenuta sulle particelle toccate dal divieto di coltivare mais. In totale sono state interessate 3 aziende con una superficie di 60'522 m². L'indennizzo totale versato dal Cantone è stato di 21'180.- franchi. 50% della spesa dovrebbe essere rimborsata dalla Confederazione.

Nel corso dell'anno si è intensificata la posa di trappole sia nel Sottoceneri che nel Sopraceneri, ciò ha permesso di trovare un numero rilevante di adulti di *Diabrotica virgifera*, specialmente nel Mendrisiotto.

2. PRODUZIONE AGRICOLA

Durante il periodo vegetativo l'andamento climatico del 2001 è stato caratterizzato da temperature inferiori alla media e da precipitazioni ripartite regolarmente (eccezione fatta per il periodo estivo costellato da forti temporali locali). In ottobre è iniziata una fase di scarse precipitazioni, protrattasi fino alla fine dell'anno. Da metà dicembre la temperatura è calata notevolmente, soprattutto durante la notte, con punte di -10/-15°C. La mancanza di una copertura nevosa abbinata alle basse temperature fa temere che si possano registrare danni alle colture autunnali dei cereali e a quelle intercalari.

Il settore della produzione animale è stato caratterizzato da un prezzo del latte stabile e da una produzione di formaggio d'alpe buona. Per la carne invece l'annata è stata disastrosa e purtroppo i prezzi del bestiame da reddito hanno registrato una sensibile diminuzione.

Lo smercio e i prezzi dei capretti sono stati molto positivi, favoriti anche da una parziale chiusura delle importazioni causata dalle misure preventive contro i rischi d'infezione di afta epizootica presente nel nord dell'Europa. Annata favorevole anche per i latticini di capra. Per gli ovini annata fluida con prezzi leggermente migliori rispetto all'anno precedente.

Passando in rassegna le singole produzioni della campicoltura possiamo affermare che è stata un'annata mediocre per i **cereali**. Le condizioni di crescita sono state nel complesso favorevoli, ma l'apparizione di un forte e generalizzato attacco di ruggine bruna nella prima metà di giugno ha causato un calo notevole delle rese.

Nonostante i segnali negativi lanciati dagli oleifici nel corso del 2000, la coltura della **soia** ha avuto ancora uno spazio tra le colture prescelte per la composizione di una corretta rotazione. Il problema della vacca pazza, che ha comportato una tendenza a sostituire nelle razioni delle bovine le proteine animali con quelle vegetali, ha infatti permesso ai produttori di concludere dei contratti interessanti con gli oleifici. Per quanto riguarda la conduzione della coltura non ci sono stati problemi, per cui il quantitativo di granello prodotta non si è discostata dalla media pluriennale.

La coltura del **girasole**, che avrebbe dovuto soppiantare la soia nell'interesse degli agricoltori, non ha incontrato il favore che ci si aspettava. Le superfici annunciate sono state minori di quanto si prevedeva e le rese mediocri.

I problemi più grossi riscontrati riguardano le perdite causate dagli uccelli durante il periodo vegetativo e in minor misura le perdite di semi alla raccolta.

Per la coltura del mais il 2001 può essere archiviato come un anno normale in cui le rese sono state soddisfacenti per tutte le forme coltivate, sia che si tratti di mais insilato, di mais da granella o ancora da seme. Nonostante questo risultato incoraggiante, all'orizzonte si sta affacciando però un problema che rischia di creare difficoltà a questa tipica coltura ticinese. La spada di Damocle per la coltivazione del mais è costituita da un piccolo coleottero, la *Diabrotica virgifera*, organismo di quarantena che quest'anno è stato riscontrato in grande quantità nel Mendrisiotto e in minor misura nel Luganese. Sebbene l'attuale concentrazione del fitofago non permetta ancora di constatare danni sulla coltura, è stata decisa una strategia di lotta atta a contenere il problema. Si è infatti generalizzato l'obbligo della rotazione a tutte le aziende del Sottoceneri e soprattutto proibito il ristoppio del mais.

E' proseguita l'esperienza di un'azienda del Piano di Magadino con la coltura del **riso**. Dopo i problemi dovuti all'esondazione del Lago Maggiore del 2000, nel corso di quest'anno sono stati coltivati quasi 31 ha con soddisfazione dell'agricoltore.

La stagione foraggicola è stata in generale soddisfacente; le frequenti piogge hanno garantito una produzione quantitativamente ottimale anche se in alcuni casi la qualità del foraggio è stata mediocre.

In certe regioni la concomitanza del periodo di sfalcio con abbondanti e perduranti precipitazioni ha riproposto il problema relativo alla qualità del prodotto utilizzato per la conservazione del foraggio sotto forma di rotoballe.

Il prolungato periodo di basse temperature cominciato verso la fine dell'anno e che tuttora si protrae, potrebbe causare problemi di disponibilità di foraggio grezzo per quelle aziende che hanno immagazzinato un quantitativo di foraggio appena sufficiente.

La stagione alpestre può considerarsi nel suo complesso soddisfacente. Infatti a un periodo iniziale caratterizzato da una mancanza di foraggio, dovuta al gran freddo che aveva bloccato la crescita dell'erba, ha fatto seguito il resto della stagione dove l'erba era sempre presente e in quantità sufficiente.

Per quanto concerne l'orticoltura l'anno può essere definito "facile" dal punto di vista tecnico, ma abbastanza difficile dal profilo commerciale. Le condizioni climatiche favorevoli registrate fino a fine maggio, contrapposte alle avversità della Svizzera interna, hanno permesso uno sviluppo regolare delle colture orticole e buoni profitti per gli orticoltori dal punto di vista finanziario.

Il prodotto principale ticinese, il pomodoro, a partire da luglio ha invece sofferto dalla sovrapproduzione causata dal contemporaneo arrivo sul mercato delle colture messe a dimora nelle altre regioni svizzere. Oggi il pomodoro viene prodotto principalmente in serra, e le superfici d'oltralpe sono in continua espansione. Disagio anche con le melanzane nella prima quindicina di agosto, momento delle vacanze dei maggiori consumatori di questo prodotto.

Le colture autunnali in continuo regresso hanno dato risultati nella norma, salvo le zucchine che hanno sofferto delle avversità climatiche di settembre.

Malgrado le complicazioni, il prodotto lordo totale è stato superiore all'anno precedente e ha raggiunto i 28 milioni di franchi, nonostante la stagione 2000 sia stata una delle più difficili.

Poco numerose sono stati gli ostacoli tecnici di ordine fitosanitario: rari infatti i casi che hanno causato perdite ai coltivatori.

A coloro che praticavano la coltura fuori suolo si è aggiunta una nuova azienda, convertitasi dalla produzione di fiori recisi al pomodoro.

È ulteriormente aumentata la percentuale delle piantine di pomodoro innestate, tecnica che permette una migliore difesa dalle malattie e dai parassiti presenti nel terreno. È inoltre migliore la qualità dei frutti prodotti.

È ulteriormente aumentato il quantitativo del pomodoro raccolto a grappolo; la percentuale in Ticino (circa il 20% del totale cantonale) è però inferiore a quella del resto della Svizzera.

Le superfici riservate alla coltura degli ortaggi e il numero delle aziende sono rimasti costanti.

In seguito ai cattivi risultati economici degli ultimi anni, la superficie di patata precoce per il consumo fresco ha subito una continua riduzione riscontrata anche durante il 2001.

È invece di nuovo leggermente aumentata la superficie di patate per l'industria per la produzione di pommés-chips. Essa raggiunge ora i 20 ettari. Numerosi coltivatori hanno optato per questa soluzione, in quanto i prezzi e la vendita sono garantiti.

Le superfici a patate autunnali sono rimaste stabili e ammontano a circa 10 ettari.

L'annata viticola 2001 è stata caratterizzata da un germogliamento e uno sviluppo vegetativo fino alla fioritura precoci rispetto al 2000 (circa 10 - 12 giorni). In alcuni vigneti dove la fioritura è avvenuta in condizioni meteorologiche non molto favorevoli (temperature sotto i 10° C e forti precipitazioni) si è constatata una certa tendenza alla colatura. Il periodo estivo invece ha visto delle condizioni meteorologiche alterne come nell'annata 2000 che hanno ristabilito l'andamento stagionale. Anche quest'anno la pressione delle malattie crittogamiche è stata forte, in particolare per la peronospora, manifestatasi precocemente. A parte alcune eccezioni nelle zone meno favorite, l'uva ha comunque potuto essere raccolta in buono stato sanitario e qualitativo.

In base agli attestati di controllo, le prime uve Merlot sono state raccolte nei primi giorni di settembre, uve queste generalmente destinate alla produzione di vini bianchi speciali. Da metà settembre si riscontrano le prime consegne, mentre il grosso delle consegne è iniziato intorno al 25 settembre. Nelle zone periferiche le consegne hanno avuto inizio solo ai primi di ottobre e si sono protratte fino a circa metà mese.

I quantitativi di uve Merlot tassati sono stati di 59'745 q circa, pari ad un aumento del 6 % rispetto al 2000 e del 16 % rispetto alla media decennale (calcolata sugli anni 1991 - 2000). La gradazione media delle uve Merlot di prima categoria è stata di 20,0 Brix (83° Oe), dunque leggermente inferiore a quella dello scorso anno (- 0,2 Brix) ma superiore alla media decennale (+ 0,5 Brix). Il prezzo pagato per le uve che hanno raggiunto la gradazione media è stata di fr. 416.- / q. La stima del valore globale della vendemmia in Ticino (tutte le varietà) ammonta a circa 27,4 mio di fr. Valore che non comprende i ristorni concessi dai vinificatori ai fornitori fedeli. Le gradazioni minime e i limiti di produzione in viticoltura non sono stati modificati rispetto all'anno precedente.

Nel complesso dunque una buona annata.

3. FORMAZIONE CONTINUA E CONSULENZA AGRICOLA

Anche nel 2001 è continuata la collaborazione con l'Istituto agrario cantonale di Mezzana per la formazione di base e per il perfezionamento. In totale i collaboratori della Sezione hanno effettuato 554 ore di insegnamento.

Il settore dell'aggiornamento continuo degli agricoltori è stato assicurato con 28 riunioni intergruppo in diversi settori (vedi tavola 1).

Tavola 1: Riunione di aggiornamento professionale

	Numero riunioni	Presenza in totale	Media per riunione
Pagamenti diretti: come si calcolano come non si perdono	9	164	18
Aspetti e dettaglio del diritto fondiario rurale	1	16	16
Bio: una scelta per la mia azienda	1	6	6
Agriturismo: escursione nel Luinese	1	13	13
Economia e gestione aziendale nella pratica	1	6	6
Stoccaggio dei concimi aziendali e nuove tecniche di separazione dei liquami	2	12	6
Cani e bestiame: amici o nemici?	1	20	20
Giornata della capra	1	56	56
Giornata della pecora	1	86	86
Rotoballe: insilato d'erba di qualità	1	13	13
L'orto familiare	1	13	13
Giornata informativa per tenitori di vacche nutrici	1	10	10
Riunione informativa per tenitori di bovine da latte	5	47	9
Presentazione dell'offerta di seme delle razze Brown Swiss e Hostein della Select Stan	1	23	23
La problematica della diabrotica virgifera	1	13	13
Totale	28	498	18

E' pure proseguita la pubblicazione del bollettino mensile "Informazione orticola" distribuito agli orticoltori.

Anche nel 2001 è continuata la partecipazione finanziaria dei beneficiari alle prestazioni di consulenza individuale (Tavola 2).

182 agricoltori hanno sottoscritto l'abbonamento a franchi 200.--. Sono stati allestiti 55 budget (tra nuovi casi e aggiornamenti), 3 casi di successione aziendale, 18 di gestione aziendale e 4 valori di reddito.

Tavola 2: Numero di prestazioni di consulenza fatturate periodo 1997-2001

	1997	1998	1999	2000	2001
Abbonamenti annuali	79	121	154	166	182
Consulenze individuali fatturate	103	104	80	62	66
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	13	13	10	11	10
piani di concimazione	27	9	7	3	5
rapporti agronomici	39	2	5	2	3
budget	3	-	1	-	-
Interpretazione analisi del suolo:					
orticoltura	138	10	7	6	4
viticoltura	341	95	94	4	57
frutticoltura	10	-	-	-	-
campicoltura / foraggicoltura	36	-	-	1	-
Raccolta dati PI	-	460	733	755	746

Le risultanze finanziarie per il 1997-2001 sono visibili nella Tavola 3.

Tavola 3: Entrate per prestazioni di consulenza in franchi periodo 1997-2001

	1997	1998	1999	2000	2001
Abbonamenti annuali	15'800.-	24'200.-	30'700.-	32'900.-	36'400.-
	-	-	-	-	-
Consulenze individuali fatturate	5'395.--	3'775.--	3'125.--	2'220.--	2'070.--
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	1'030.--	1'020.--	770.--	880.--	750.--
piani di concimazione	2'700.--	900.--	700.--	300.--	500.--
rapporti agronomici	2'040.--	350.--	1'460.--	350.--	1'380.--
budget	580.--	-	250.--	-	-
Interpretazione analisi del suolo:					
orticoltura	1'380.--	100.--	70.--	60.--	40.--
viticoltura	3'410.--	950.--	940.--	40.--	570.--
frutticoltura	100.--	-	10.--	-	-
campicoltura / foraggicoltura	360.--	10.--	-	-	-
TOTALE	32'795.-	31'295.-	38'025.-	36'760.-	41'710.-
	-	-	-	-	-
Raccolta dati PI a fr. 40.--	-.--	18'400.-	29'320.-	30'200.-	29'840.-
		-	-	-	-
TOTALE	32'795.-	49'695.-	67'345.-	66'960.-	71'550.-
	-	-	-	-	-

La tavola 4, relativa alle consulenze agronomiche individuali per settore, mostra con che frequenza gli abbonati hanno interpellato i tecnici agricoli dell'Ufficio della consulenza agricola. In totale sono stati eseguiti 746 visite aziendali per la raccolta dei dati PI.

La raccolta dei dati PI si è rilevata utile poiché ha dato l'opportunità ai consulenti di meglio conoscere le aziende che hanno aderito a questa tecnica.

Tavola 4: Consulenze agronomiche individuali per settore, periodo 1998-2001

	Totale				Tramite abbonamento			
	1998	1999	2000	2001	1998	1999	2000	2001
Orticoltura	520	432	409	350	502	420	394	344
Viticultura	144	119	29	25	89	110	10	3
Gestione	14	20	7	20	7	10	7	18
Produzione animale	62	77	80	74	13	73	67	68
Foraggicoltura e campicoltura	28	39	34	51	17	10	17	36
Macchine e edilizia rurale	63	39	41	58	28	23	33	43
TOTALE	831	726	600	578	656	646	528	512

Tavola 5: Evoluzione delle consulenze agronomiche individuali periodo 1994-2001

Anno	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Casi	1369	1321	1289	1108	1291	1459	1355	1324

Le consulenze per ristrutturazioni e attrezzature interne di stalle, fosse di colaticcio e concimaia, sili, rimesse macchine e macchinari sono state 38. I controlli delle irroratrici ammontano: in campicoltura a 26, in viticultura a 26, in frutticoltura a 4.

Riguardo alla PI quasi tutti gli agricoltori hanno aderito a questa tecnica di produzione: campicoltura e foraggicoltura 746, frutticoltura 12, orticoltura 45 e viticultura 301. Sono stati interpretati 61 analisi di campioni e eseguiti 26 piani di concimazione in campicoltura.

Il numero delle aziende biologiche si è stabilizzato sulle 100 unità.

Sono stati effettuati studi e sopralluoghi in 9 alpi.

Si è proceduto al calcolo delle indennità dei danni della selvaggina ai prati e pascoli della Leventina.

Per quanto riguarda il Servizio agricolo volontario (Landdienst) sono stati collocati 25 giovani in 13 aziende ticinesi e 70 presso aziende agricole della Svizzera romanda e tedesca. Va segnalato l'elevato numero di giovani iscritti che hanno poi disdetto il collocamento.

Alle organizzazioni di aiuto svizzero (aiuto svizzero ai montanari, i Padronati Coop e Schewag) sono stati sottoposti 12 casi di richiesta di sostegno da parte di agricoltori.

Come gli anni scorsi si è proceduto alla raccolta delle informazioni richieste dall'Unione dei contadini di Brugg per la pubblicazione di bollettini, e ai rilevamenti dell'offerta settimanale per la Centrale svizzera dell'orticoltura di Oeschberg.

E' pure stato eseguito il censimento dei frutteti intensivi e delle piccole bacche.

4. INTERVENTI DI PROMOZIONE GENERALE

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), nel 2001 sono state emanate 22 decisioni ripartite nelle categorie indicate sotto, mentre pendenti alla fine dell'anno vi erano ancora 3 richieste.

<u>Forma aziendale</u>	<u>Accolte</u>	<u>Respinte</u>	<u>Revocate</u>	<u>CTA*</u>	<u>Totale</u>
Aziende	19	1	1	1	22

* CTA = comunità per la tenuta di animali da reddito (richiesta accolta).

Per il segretariato della Commissione federale di ricorso in materia di contingentamento lattiero nel 2001 non sono stati interposti ricorsi.

Nell'ambito delle statistiche federali, come ogni 10 anni, la Confederazione ha condotto nel 2001 il rilevamento degli alberi da frutta ad alto fusto nei prati e campi, apportandovi però alcune modifiche. In particolare per il rilevamento delle specie sono stati interpellati unicamente gli agricoltori che hanno allestito i moduli del rilevamento delle aziende agricole nel 2000 e che hanno annunciato i loro alberi da frutta ad alto fusto. Questo attraverso dei moduli indirizzati direttamente agli interessati. Non si è quindi più proceduto tramite un incaricato ad un rilevamento sistematico di tutti gli alberi ad alto fusto su tutti i prati e campi del territorio comunale. Ciò porterà probabilmente a delle diminuzioni a livello statistico che non necessariamente rispecchiano la realtà.

La Sezione dell'agricoltura, oltre a fornire gli indirizzari delle aziende interessate, ha dovuto intervenire per sollecitare telefonicamente 51 agricoltori che a dicembre non avevano ancora ritornato i moduli.

Le particelle per le quali nel 2001 sono stati chiesti per la prima volta i contributi di superficie sono state 94 (49 particelle > a 1'000 m² di superficie totale) per un totale di 36.8 ettari di superficie totale, di cui solo 18.6 ettari computabili come superficie agricola utile (50.4%) (1994: 600 particelle; 1998: 90 particelle per un totale di 34 ettari; 1999: 201 particelle per un totale di 79 ettari; 2000: 125 particelle per un totale di 40 ettari).

Con l'entrata in vigore il 1. gennaio 1999 della nuova Ordinanza concernente la viticoltura e l'importazione di vino (Ordinanza sul vino), la competenza per disciplinare la procedura di autorizzazione e di notifica per i nuovi impianti viticoli è stata demandata ai Cantoni.

Nell'ambito dell'esecuzione del diritto federale e cantonale sulla viticoltura e lo smercio dei prodotti vitivinicoli la Sezione dell'agricoltura, quale autorità competente, durante l'anno ha autorizzato la ricostituzione di 1.7 ettari di vigneto su 17 particelle (2000: 3.6 ettari su 32 particelle; 1999: 4.4 ettari su 31 particelle) e permesso l'impianto di nuovi vigneti per 7.7 ettari su 37 particelle (2000: 34.6 ettari su 118 particelle; 1999: 19.4 ettari su 68 particelle). In totale sono quindi state autorizzate piantagioni di viti per una superficie di 9.4 ettari di vigneto su 54 particelle (2000: 38.3 ettari su 151 particelle; 1999: 24.7 ettari su 104 particelle).

E' da segnalare che, secondo la più recente giurisprudenza cantonale, a partire da quest'anno l'impianto o la ricostituzione di vigneto è soggetta anche alla procedura della domanda di costruzione in base alla Legge edilizia cantonale.

Il numero totale di certificati di produzione viticoli spediti è di 7'030 unità, di cui 335 per la Mesolcina e 6'695 per il Ticino.

Per l'emissione di questi certificati vengono aggiornati circa 6'534 moduli di cui 6'204 inerenti vigneti in Ticino e 330 in Mesolcina, per un totale di 3'960 viticoltori iscritti (3'724 con vigneti solo in Ticino, 18 con vigneti in Ticino e Mesolcina e 218 con vigneti solo in Mesolcina).

In tutto sono state tassate 17'746 partite di uva, di cui 17'247 di uve ticinesi e 499 di uve mesolcinesi; lavoro effettuato da un totale di 183 vinificatori.

In totale in Ticino e Mesolcina sono stati tassati ca. 61'191 q di uve Merlot, di cui circa il 98.8% potenzialmente DOC. La gradazione media per le uve Merlot di la è risultata essere di 20 Brix (83° Oe).

5. PAGAMENTI DIRETTI

In base alle ordinanze federali in materia agricola e al regolamento cantonale concernente i pagamenti diretti in agricoltura che delega l'assegnazione degli stessi alla Sezione dell'agricoltura, nel 2001 sono stati attribuiti a 946 aziende agricole (diminuzione di 12 unità rispetto al 2000) fr. 31'502'456.- (2000: fr. 30'039'820.-) di pagamenti diretti, a 260 aziende d'estivazione (aumento di 26 unità rispetto al 2000) fr. 2'609'263.- (2000: fr. 2'478'006.-) di contributi d'estivazione e a 18 aziende agricole (diminuzione di 69 aziende rispetto al 2000) fr. 105'949.- (2000: fr. 237'749.-) di contributi di coltivazione nella campicoltura. Inoltre, conformemente al Decreto esecutivo sui contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo sono stati versati a 595 aziende agricole (diminuzione di 1 azienda rispetto al 2000) fr. 556'845.- (2000: fr. 555'736.-) di contributi cantonali di declività. Tralasciando i pagamenti diretti oggetto di ricorsi ancora pendenti, in totale sono stati erogati fr. 35'254'738.- (2000: fr. 33'456'384.-). L'aumento dell'importo totale rispetto al 2000 è del 5,38 per cento.

5.1 Adattamento dell'applicazione informatica

L'applicazione informatica sviluppata con Access 2.0 dal Centro Sistemi Informativi è stata migrata in Access 7.0. Ciò ha comportato delle modifiche all'applicativo oltre agli adeguamenti dovuti alle modifiche delle rispettive Ordinanze federali.

La migrazione ha permesso di sviluppare ulteriormente l'applicativo in modo da gestire con più efficacia il lavoro amministrativo, di controllo, di trasmissione di dati e di valutazione. Importante risulta pure la documentazione dei lavori svolti e l'aggiornamento del manuale d'utenza.

In tutto sono state impiegate 155,3 ore lavorative per l'applicativo sussidi agricoli (più di mezza unità lavorativa).

5.2 Informazione

La Sezione ha ritenuto opportuno informare i gestori delle aziende agricole sulle novità legislative da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti e sul rispettivo sistema delle sanzioni in caso di inosservanza. Nel periodo invernale e primaverile del 2001 sono stati organizzati 12 incontri informativi nei centri regionali principali in modo da raggiungere la maggior parte possibile dei diretti interessati.

5.3 Esecuzione e controllo

Giusta l'articolo 66 dell'Ordinanza 7 dicembre 1998 concernente i pagamenti diretti (OPD) i Cantoni verificano che le esigenze ecologiche siano rispettate (PER). Il nostro Cantone accetta gli attestati rilasciati da varie organizzazioni che effettuano i controlli aziendali di:

- tutte le aziende che richiedono per la prima volta contributi,
- tutte le aziende nelle quali sono state riscontrate irregolarità nell'anno precedente e
- almeno il 30 % delle aziende restanti.

Per campionatura viene esaminata l'attività di controllo esercitata dalle organizzazioni. Nel 2001 questi controlli sono stati effettuati con la supervisione da parte di funzionari federali, i quali hanno apprezzato la corretta esecuzione.

Complessivamente sono state destinate 112 giornate di lavoro ai controlli (2000: 88 giornate).

Come negli anni precedenti si è proceduto alla verifica della superficie agricola utile di tutte le particelle che danno diritto ai pagamenti diretti gestite da aziende agricole in 4 comuni del Cantone. Come si era già notato l'anno precedente, in alcuni casi i dati non sono stati aggiornati alla situazione attuale. Per questo motivo nel 2001, i comuni sono stati invitati a correggere le liste delle particelle sfruttate dagli agricoltori.

Le 26 aziende alpestri che hanno inoltrato la richiesta di contributo per la prima volta nel 2001 sono state controllate, come pure il 10% delle rimanenti aziende giusta l'articolo 16 dell'Ordinanza 29 marzo 2000 concernente i contributi d'estivazione.

Tavola 6: Controlli per i pagamenti diretti

Tipo di controllo	2'001		2000 Giornate	Differenza 00-01 in %
	Giornate	% totale		
Superficie agricola utile (SAU)	13	12	15	-13
Effettivi di bestiame svernato	49	44	43	14
Contributi di declività	8	7	8	0
Contributi di declività per vigneti	4	4	4	0
Contributi d'estivazione	21	19	10	110
Compensazione ecologica	6	5	6	0
Premi di coltivazione	2	2	2	0
Selve Castanili	1	1	0	-
Avvicendamento colturale (Diabrotica v.)	8	7	0	-
Tutti i controlli	112	100	88	27

Le maggiori inosservanze concernevano in ordine decrescente l'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn), l'uscita regolare all'aperto (URA), i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA), i dati base, la compensazione ecologica (SCE) e la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER). Le rispettive riduzioni amministrative e sanzioni ammontano a fr. 236'746.60 (2000: fr. 67'567.-) rispettivamente allo 0.72 per cento dei pagamenti diretti erogati (Tavola 7).

Tavola 7: Ricapitolazione delle infrazioni

Categoria	Motivi principali	Infrazioni (n)	Sanzioni (fr.)
Dati base	– Indicazioni inveritiere sulle superfici	13	24'953.--
	– notifica tardiva	12	7'348.10
	– gestori non aventi diritto ai contributi	27	--
PER	– registrazioni lacunose	3	1'116.40
	– analisi suolo	4	1'807.--
	– troppi trattamenti fitosanitari	3	2'434.--
SCE	– rottura contratto, conguagli	33	19'647.50
OPAn	– posta corta, illuminazione, mangiatoia, lettiera	57	80'763.--
SSRA	– requisiti non adempiuti	33	31'897.40
URA	– requisiti non adempiuti	38	66'780.20
Totale		223	236'746.60

5.4 Evoluzione dei pagamenti diretti

Rispetto al precedente anno nel 2001, i pagamenti diretti, i premi di coltivazione nella campicoltura e i contributi cantonali di declività versati ai gestori delle aziende agricole e d'estivazione sono globalmente aumentati del 5,65%. Le aziende aventi diritto ai pagamenti diretti sono diminuite di 9 unità (2000: aumento di 24). 20 (2000: 5; 1999: 114) aziende non hanno raggiunto il minimo di 0,3 USM previsto dall'OPD. I premi di coltivazione sono stati versati a favore di 18 aziende (2000: 88) poiché i premi per i cereali da foraggio (orzo, avena e triticale) sono stati abrogati. Le aziende d'estivazione sono aumentate di 26 unità in particolar modo grazie alla richiesta di contributi per pascoli comunitari.

Dall'introduzione vera e propria dei pagamenti diretti (1993), l'importo degli aiuti della Confederazione ai gestori di aziende agricole del Cantone Ticino è aumentato di quasi il 50%. L'aumento compensa in parte la diminuzione dei sostegni alla produzione e il calo dei prezzi.

Tavola 8: Evoluzione dei pagamenti diretti all'agricoltura

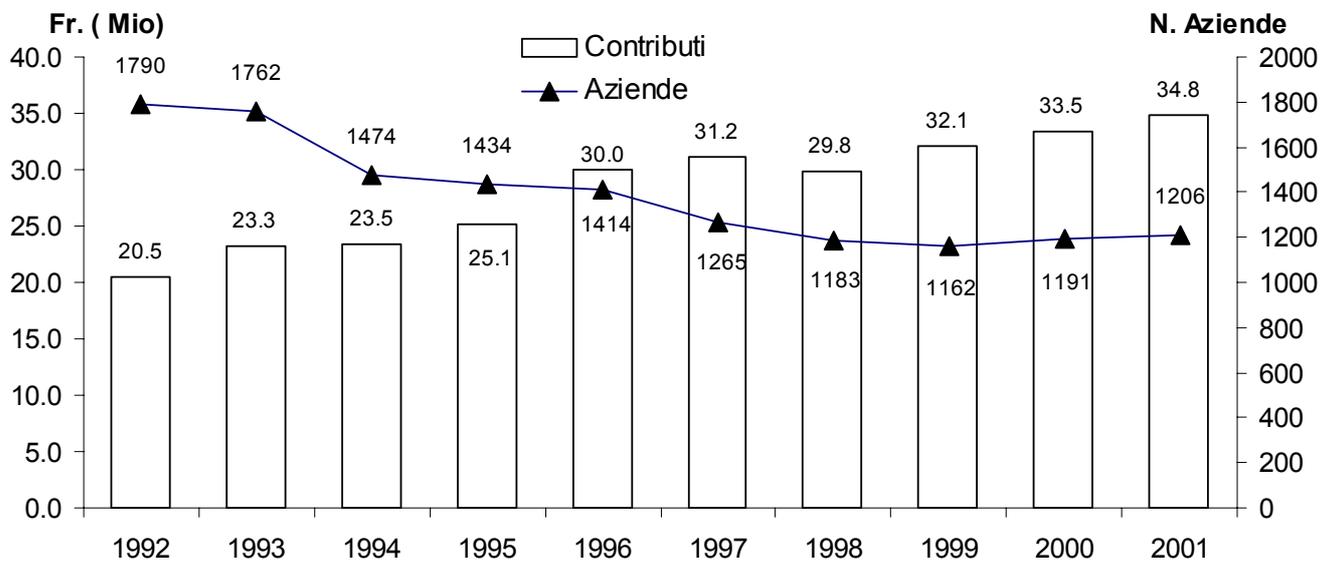


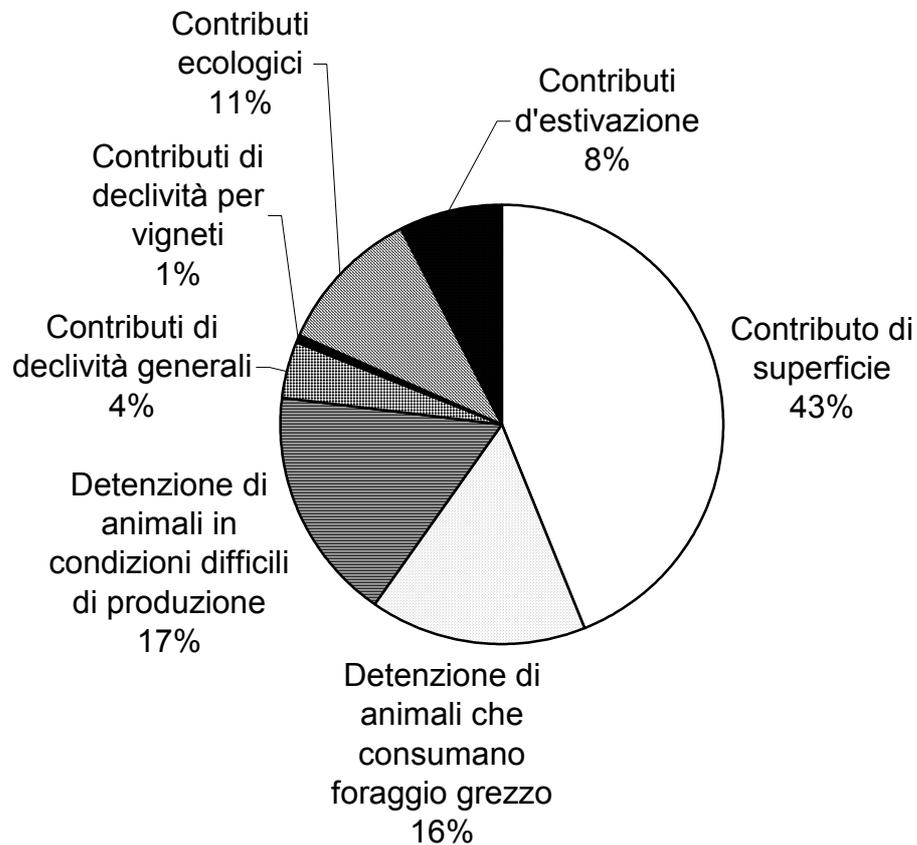
Tavola 9: ripartizione dei pagamenti diretti (esclusi i contributi d'estivazione) 2001 secondo la zona di produzione

Zona di produzione	Aziende (n)	Pagamenti diretti (fr.)
Zona campicola	101	3'263'344.-
Zona intermedia	94	2'074'591.-
Zona collinare	66	1'277'515.-
Zona di montagna I	117	2'826'027.-
Zona di montagna II	165	5'198'879.-
Zona di montagna III	333	13'669'757.-
Zona di montagna IV	70	3'192'343.-
Totale	946	31'502'456.-

Tavola 10: pagamenti diretti e premi di coltivazione nella campicoltura in assoluto e per azienda beneficiaria in franchi nel 2001

	Importo (fr.)	Aziende (n)	Contributo medio fr.
Pagamenti diretti generali	28'852'210.-		
Contributo di superficie	15'150'190.-	935	16'203.-
Detenzione di animali che consumano foraggio grezzo	5'552'901.-	737	7'684.-
Detenzione di animali in condizioni difficili di produzione	5'915'186.-	701	8'438.-
Contributi di declività generali	1'393'263.-	594	2'345.-
Contributi di declività cantonali	556'845.-	594	935.-
Contributi di declività per vigneti	283'825.-	179	1'760.-
Pagamenti diretti ecologici	6'976'685.-		
<u>Contributi ecologici</u>			
Compensazione ecologica	1'135'008.-	859	1'321.-
Produzione estensiva di cereali e colza	98'448.-	64	1'538.-
Agricoltura biologica	336'089.-	92	3'725.-
Sistemi di stabulazione partic. rispettosi degli animali	289'755.-	210	1'379.-
Uscita regolare all'aperto	1'829'122.-	685	2'693.-
<u>Contributi d'estivazione</u>	2'609'263.-	260	10'599.-
Riduzioni	489'369.-		
Sanzioni (art. 70 OPD e art. 16 OCEst)	191'711.-		
Superamento limite unità standard di manodopera	--		
Superamento limite di reddito	238'306.-		
Superamento limite di sostanza	11'787.-		
Superamento effettivo animali	--		
Rimborso anni precedenti	29'358.-		
Compensazione tassa superamento contingente lattiero	2'965.-		
Misure amministrative	15'242.-	8	1'905.-
Versamenti suppletivi anni precedenti	7'994.-		
Contributi di coltivazione nella campicoltura	105'949.-	18	5'886.-
Totale	35'453'469.-		

Tavola11: Ripartizione dei pagamenti diretti 2001 per tipo di contributo.



Rispetto al 2000 la ripartizione dei pagamenti diretti non ha subito grossi mutamenti. Si è registrato un aumento degli importi dovuti da una parte, a una certa ottimizzazione o miglior pianificazione al nuovo sistema introdotto nel 1999, e dall'altra alla riacquisizione del diritto ai contributi di alcune aziende e da una certa ristrutturazione aziendale (ingrandimento della superficie aziendale proveniente dalle aziende escluse dai contributi nel 2000).

5.5 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende

Nel 2001, 964 aziende agricole hanno percepito fr. 31'608'405.- (2000: fr. 30'277'569.-) di pagamenti diretti federali (946 az.) e di contributi di coltivazione (18 az.). In media esse hanno pertanto ricevuto fr. 32'789.- (2000: fr. 31'605.-). Rispetto al 2000 vi è pertanto un aumento del contributo medio percepito (+ 3.7%).

Come negli anni passati, l'ammontare del contributo varia notevolmente (Tavola 12) secondo la grandezza dell'azienda. Un quarto di queste aziende ha ricevuto pagamenti diretti federali e cantonali (esclusi i contributi d'estivazione) per un importo inferiore a fr. 13190.- (media fr. 7673.-, 2000: fr. 12'550.- e media fr. 7'266.-).

La somma dei pagamenti diretti di queste aziende corrisponde come nel 2000 al 5,7 % dell'ammontare totale. Un quarto delle aziende ha invece beneficiato di pagamenti diretti per più di fr. 47'450.- (media fr. 71'251.-, 2000: fr. 45'980.- e media fr. 68'574.-). In totale esse hanno ricevuto il 53,6 % dei pagamenti diretti (come nel 2000).

Tavola12: Distribuzione dei pagamenti diretti federali, dei contributi di coltivazione e dei contributi cantonali di declività 2001 fra le aziende per classi di contributo

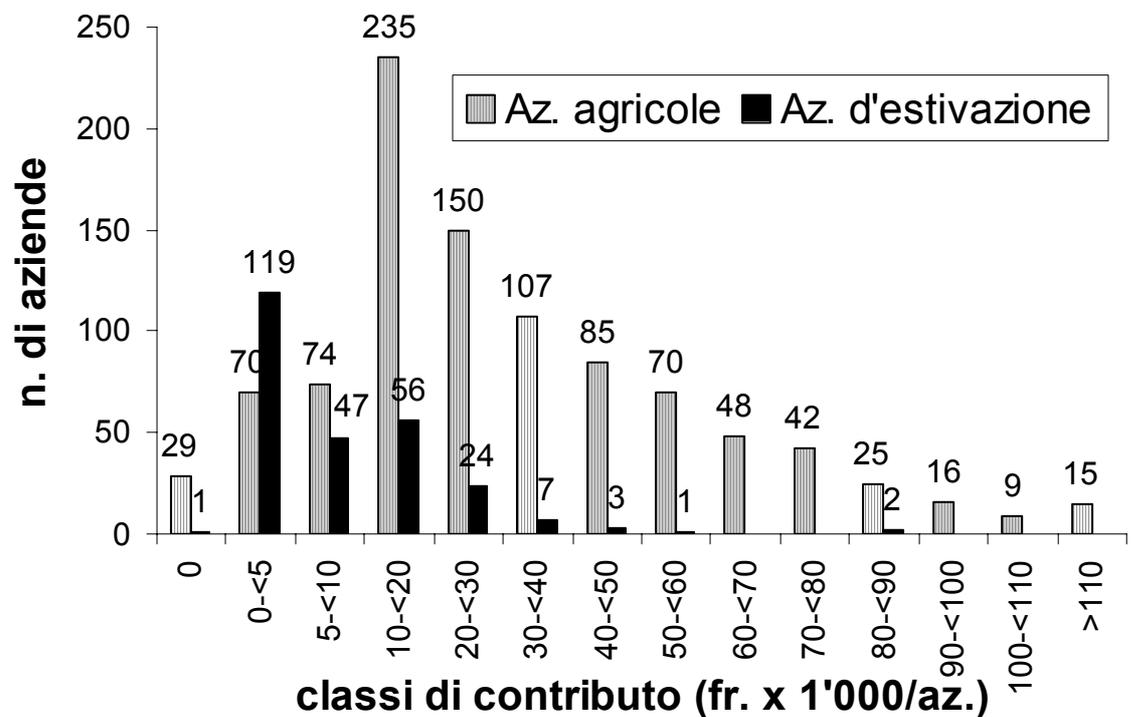
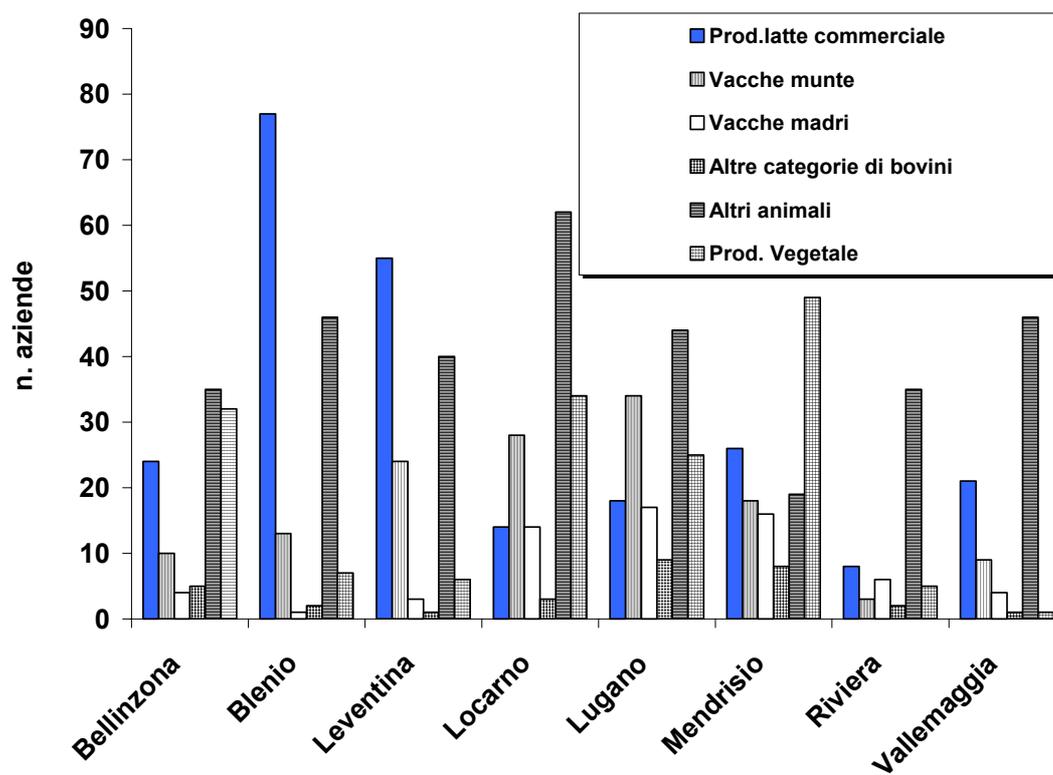


Tavola 13: Distribuzione di aziende agricole aventi diritto ai pagamenti diretti secondo il tipo di produzione e il distretto nel 2001



Nel 2001 le aziende d'estivazione sono aumentate del 11,1 % rispetto al 2000 e l'importo globale del 5 %. I complessivi fr. 2'609'263.- di contributi sono stati suddivisi tra le 260 aziende d'estivazione. In media ogni alpe ha quindi percepito fr. 10'356.-.

5.6 Contenzioso

Durante l'anno sono stati presentati 69 reclami contro le 1237 notifiche relative ai pagamenti diretti, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione. Ciò che equivale a 5,58 reclami ogni 100 notifiche (Tavola 14). Un terzo è dovuto all'intimazione, per la prima volta e nell'ambito della PER, di sanzioni per l'inosservanza delle disposizioni in materia di protezione degli animali.

Tavola 14: Reclami contro le notifiche dei pagamenti diretti 2001

Genere del contributo	Numero notifiche 2001	Numero reclami 2001	% notifiche con reclamo 2001	% notifiche con reclamo 2000
Diversi (SAU, notif. Tardiva, ded. reddito)	946	5	0.5	0.7
Detenzione animali che consumano foraggio grezzo	737	4	0.5	0.1
Detenzione animali in condizioni difficili di produzione	701	4	0.6	0.2
Contributi di declività generali e per vigneti	773	1	0.1	0.3
Contributi ecologici /PER / SCE	909	10	1.1	1.2
SSRA /URA	497	8	1.6	-
OPAn	750	23	3.1	-
Contributi d'estivazione	260	8	3.1	0.3
Contributi di coltivazione nella campicoltura	18	1	5.6	0.1
Senza diritto al contributo	13	1	7.7	0.1
Totale	1237	69	5.6	5.6

I reclami inerenti ai contributi versati segnalavano leggere incongruenze tra la domanda del contributo e la notifica. Dei 69 reclami (2000: 41) ne sono stati accolti 52 (2000: 31) e sette parzialmente (2000: 5). Dieci reclami sono stati respinti (2000: 3).

Contro le decisioni della Sezione sono stati presentati per il momento solo 3 ricorsi al Consiglio di Stato, due inerenti ai contributi d'estivazione e l'altro contro i Pagamenti Diretti. Ricorsi tuttora in sospenso.

6. CONTRIBUTI CANTONALI

6.1 Contributo cantonale di declività

Come descritto nel capitolo 4.3.6 sono stati distribuiti fr. 556'845.- di contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo in condizione difficile (contributi cantonali di declività) in base all'art. 2 del decreto esecutivo del 17 aprile 1996.

Il decreto prevede che per i terreni sfruttati a scopo di sfalcio o campicolo (prati, terreni da strame, terreni coltivati e colture speciali) e situati nella regione di montagna e collinare vengano versati, in aggiunta alle prestazioni federali, i seguenti contributi cantonali di superficie per ettaro e per anno: terreni in pendenza dal 18 al 35 % fr. 100.-, terreni in forte pendenza (35 % ed oltre) fr. 250.-.

Hanno beneficiato del contributo 599 aziende (2000: 598) per la gestione di 3'158 (2000: 3'134) ettari di superficie, di cui 1'552 (2000: 1'537) con pendenza tra il 18 ed il 35 % ed i rimanenti 1'606 (2000: 1'597) con declività superiore al 35 %.

Pure per il 2001 si è registrato un aumento di 24 (2000:100) ettari di superfici declive.

Dalla Tavola 15 si evince come i contributi cantonali siano stati ripartiti tra le varie zone di produzione. Come nel 2000 il 28 % delle aziende agricole beneficiarie di pagamenti diretti si trovano in zona di pianura e collinare mentre le altre in zona di montagna.

Tavola 15: Ripartizione dei contributi cantonali di declività 2001 secondo la zona di produzione

Zona di produzione	Aziende (n)		Contributo cantonale di declività (fr.)	
	2001	2000	2001	2000
Zona campicola	8	8	1'768.-	1'672.-
Zona intermedia	2	2	400.-	400.-
Zona collinare	10	8	4'260.-	3'694.-
Zona di montagna I	61	58	22'932.-	21'616.-
Zona di montagna II	127	129	68'350.-	68'471.-
Zona di montagna III	324	328	363'381.-	362'673.-
Zona di montagna IV	67	65	95'754.-	94'635.-
Totale	599	598	556'845.-	553'161.-

6.2 Indennità ai comuni

In base all'articolo 2 del regolamento concernente i pagamenti diretti in agricoltura che prescrive che i comuni vengano indennizzati con fr. 7.- per ogni formulario di base per la politica agricola, la statistica agricola e la medicina veterinaria, sono stati versati fr. 5'670.- (2000: fr. 5'747.-). Hanno beneficiato dei contributi 187 comuni (1998: 189) per 810 (2000: 821) formulari inerenti alla rilevazione degli animali.

7. CREDITI AGEVOLATI

7.1 Crediti agricoli d'investimento

Come per il 2000, malgrado la necessità di adeguare le strutture aziendali alle norme della protezione delle acque e del bestiame, il numero delle domande non è aumentato per cui si è dovuto rinunciare nuovamente al credito supplementare di 3,3 Mio di franchi messo a disposizione dalla Confederazione.

		Personne fisiche	Personne giuridiche
domande esaminate		17	14
decise favorevolmente		13	12
respinte		4	2
credito concesso	fr.	1'743'000	1'532'000
di cui			
- zona di montagna	fr.	1'111'000	1'532'000
- zona del piano	fr.	632'000	-
Destinazione:			
- costruzione stalle e abitazioni	fr.	1'443'000	
- aiuto iniziale	fr.	300'000	
- migliorie alpestri	fr.		1'025'000
- raggruppamento terreni	fr.		507'000

Totale credito concesso: fr. 3'275'000.--

Al 31 dicembre 2001 il bilancio del credito agricolo d'investimento presentava la situazione seguente:

Attivo			
- Capitale disponibile c/o Banca Stato	fr.	5'411'055.00	
- Debitori persone fisiche	fr.	23'710'657.75	
- Debitori persone giuridiche	fr.	7'586'279.35	
- Debitori persone giuridiche : crediti di costruzione	fr.	1'053'563.35	
Passivo			
Creditore confederazione	fr.	37'735'496.07	
Utile d'esercizio	fr.	26'059.38	

7.2 Aiuto per la conduzione aziendale

Nel contesto dell'aiuto per la conduzione aziendale sono stati concessi 7 prestiti per un ammontare di 520'000.- franchi.

Il bilancio dell'aiuto per la conduzione aziendale presenta le seguenti cifre:

Attivo		
- Capitale disponibile c/o Banca Stato	fr.	657'664.00
- Debitori	fr.	3'005'534.75
- Fondi rurali: terreno Colorine a Stabio	fr.	11'500.00
Passivo		
Creditori Confederazione	fr.	2'241'866.40
+ parte federale utile d'esercizio	fr.	4'149.35
Creditori Cantone	fr.	1'427'106.25
+ parte cantonale utili d'esercizio	fr.	1'576.75

8. PIANIFICAZIONE AGRICOLA

Complessivamente 4 unità lavorative hanno svolto 8'372 ore lavorative così ripartite:

- 31.28 % per le domande di costruzione
- 14.43 % per le domande di pianificazione
 - 1.93 % per le domande relative ai vigneti (nuovi impianti e ricostituzioni)
- 29.25 % per il diritto fondiario rurale
 - 0.41 % per il catasto delle idoneità agricole e dei contributi di superficie
 - 4.92 % per la gestione dell'ufficio
 - 4.23 % per la Sezione dell'agricoltura
- 13.55 % per diversi generali (vacanze, malattia, corsi di perfezionamento, ...)

A questo effettivo si dovrebbe comunque aggiungere 1 unità incaricata come disegnatore all'80% ed 1 unità incaricata saltuariamente per lavori inerenti il diritto fondiario rurale (ca. 50%).

8.1 Protezione quantitativa del suolo agricolo

Sono stati aggiornati il catasto delle idoneità agricole dei suoli e dei contributi alla gestione della superficie agricola.

E' proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione ed esame d'impatto ambientale, in particolare sono stati esaminati 52 oggetti relativi alla pianificazione locale e 700 domande di costruzione.

In questi settori, dall'entrata in vigore della nuova legislazione in materia di pianificazione (Legge federale sulla pianificazione del territorio e nuova Ordinanza federale), l'attività della Sezione dell'agricoltura ha conosciuto un costante ed importante sviluppo, a cui contribuisce ora pure l'applicazione della Legge sulla conservazione del territorio agricolo.

Tavola 16: Incarti esaminati relativi alle domande di costruzioni dalla Sezione dell'agricoltura dal 1993 al 2001

	1993		1994		1995		1996		1997		1998		1999		2000		2001		1993 2001	
	Ass.	%	Ass.	%																
Incarti esaminati	357	100	431	100	547	100	532	100	497	100	595	100	641	100	545	100	700	100	4845	100
Costruzioni agricole	158	44	223	52	209	38	234	44	271	55	300	50	254	39	254	47	327	47	2230	46
...di cui nuove	102		162		154		183		232		247		214		238		306		1838	
Altre costruzioni	199	56	208	48	338	62	298	56	226	45	295	50	387	61	291	53	373	53	2615	54
...di cui nuove	100		129		204		155		180		234		300		220		297		1819	
Piano direttore																				
.SAC	61	17	80	18	84	15	67	12	82	16	76	13	134	21	122	22	154	22	860	18
.altri terreni agricoli	163	46	175	41	219	40	243	46	238	48	285	48	251	39	227	42	275	40	2076	43
.non agricolo	133	37	176	41	244	45	222	42	177	36	234	39	256	40	196	36	271	38	1909	39
Preavviso SA																			0	
.niente	242	68	315	73	401	73	351	66	263	53	314	53	361	56	309	57	493	70	3049	63
.condizione	20	5	23	5	24	5	27	5	51	10	60	10	44	7	47	9	47	7	343	7
.opposizione	95	27	93	22	122	22	154	29	183	37	221	37	236	37	189	34	160	23	1453	30

Tavola 17: Preavvisi della Sezione dell'agricoltura relativi alla pianificazione territoriale

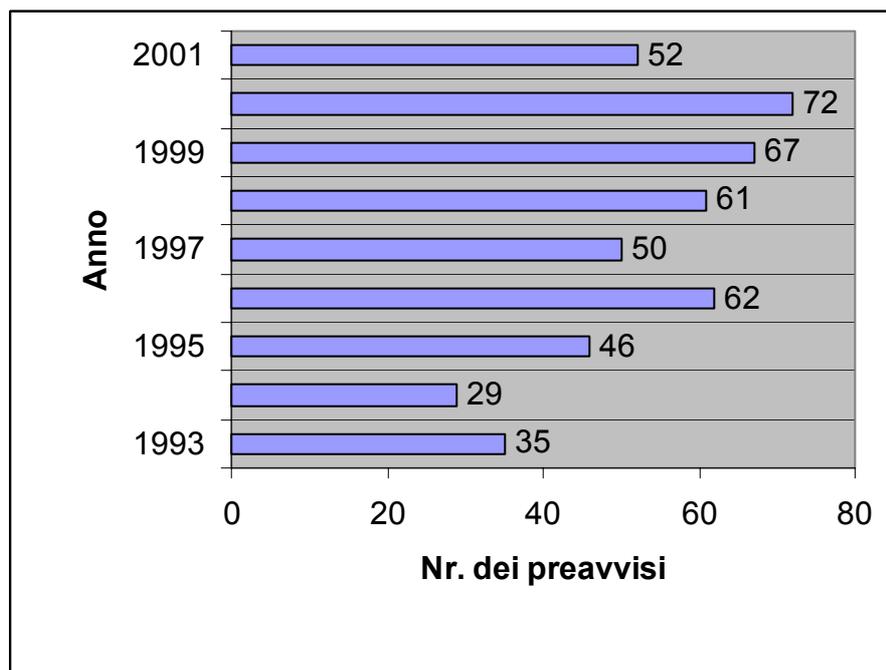
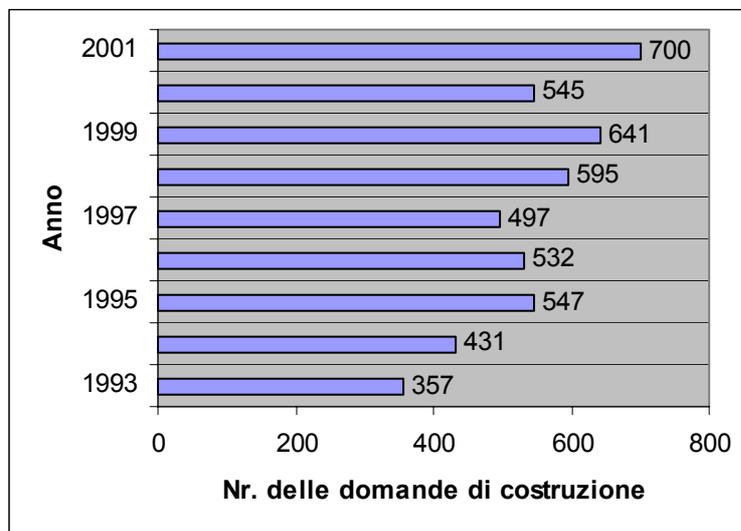


Tavola 18: Preavvisi della Sezione dell'agricoltura relativi a domande di costruzione



Per quanto concerne le domande di costruzione, quest'anno, la Sezione dell'agricoltura ha suggerito al Dipartimento del territorio di opporsi al rilascio della licenza edilizia comunale per 160 volte. In 98 casi (30%), su 327 domande di costruzione agricole esaminate, si è ritenuto che il progetto non fosse sufficientemente motivato da bisogni agricoli oggettivi (1998: 149 casi su 300 domande esaminate; 1999: 119 casi su 254 domande esaminate; 2000: 110 casi su 254 domande esaminate). In 62 casi (17%), su 373 domande di costruzione non agricole esaminate, si è invece ritenuto che il rilascio della licenza edilizia fosse in conflitto con l'interesse pubblico alla tutela del territorio agricolo (1998: 72 casi su 295 domande esaminate; 1999: 117 casi su 387 domande di costruzione esaminate; 2000: 79 casi su 291 domande di costruzione esaminate).

La Sezione ha partecipato a 31 esperimenti di conciliazione (articolo 9 della Legge edilizia cantonale) e a 14 sopralluoghi o udienze con il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato o il Tribunale cantonale amministrativo.

Trattative preliminari ed incontri bilaterali con gli istanti hanno permesso in vari casi di trovare soluzioni che rispettassero le condizioni poste e permettessero di accelerare l'avallo dei progetti presentati.

Fra i temi in discussione di maggior rilievo vi si annoverano le domande di costruzione di cantine di vinificazione, di infrastrutture per l'equitazione e di allevamenti alternativi come gli struzzi e le lumache.

In base alla LE sono pure state esaminate quest'anno domande d'impianti per vigneti in base alla nuova procedura d'autorizzazione.

Inoltre, è continuata la collaborazione nelle commissioni o gruppi di lavoro, quali l'Alptransit, l'Habitat dei selvatici e l'agriturismo.

8.2 Diritto fondiario rurale

In totale sono stati sottoposti per esame 1419 nuovi incarti concernenti il diritto fondiario rurale, fra i quali 11 relativi a ricorsi (CdS e TRAM) e 7 altre richieste generali d'informazione.

In totale sono state emanate 680 decisioni formali e scritte 751 lettere, suddivisi nel modo seguente:

457 per frazionamenti di fondi

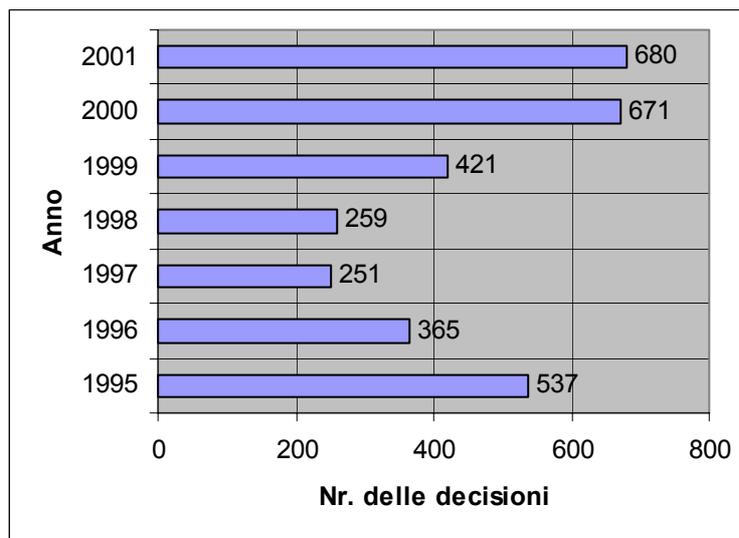
654 per acquisti (alienazione di fondi e aziende agricole)

157 per emissioni di cartelle ipotecarie (limite dell'aggravio)

95 per accertamento di non assoggettamento alla LDFR con relativa iscrizione di menzione a registro fondiario

67 per altri aspetti legati all'applicazione della LDFR (rettifica di confine, riordino particelle, osservazioni ai ricorsi del CdS o al TRAM, donazioni, permuta, realizzazione forzata o espropriazione, ecc..)

Tavola 19: Decisioni della Sezione dell'agricoltura relativi alla LDFR



Per valutare e verificare gli incarti i funzionari preposti all'applicazione della LDFR hanno effettuato durante l'anno 217 ore di missione, cioè che corrisponde a circa il 10% del totale dell'impiego per l'applicazione del diritto fondiario rurale.

Con la rarefazione dei terreni agricoli e la concorrenza sviluppatasi tra gli agricoltori per l'ottenimento dei contributi diretti l'affitto agricolo è messo sempre più sotto pressione.

Durante l'anno sono stati 65 i casi in cui la Sezione è stata chiamata a esprimersi su contratti d'affitto o su valutazioni di canone. Di questi 45 casi hanno riguardato una o più particelle di terreno, 6 concernevano l'affitto di alpi e 7 quello di intere aziende agricole o fondi con annesso costruzioni rurali. In 7 casi la Sezione è stata chiamata a esprimere osservazioni in merito a ricorsi in materia di affitto agricolo.

Da parte sua, la Commissione per i fitti agricoli si è riunita 6 volte, adottando 7 decisioni riguardanti l'approvazione o meno di contratti di durata più breve o autorizzando l'affitto particella per particella.

8.3 Protezione qualitativa del suolo

Anche nel 2001 sono proseguiti gli esami di impatto ambientale sul suolo e sul territorio agricolo, segnatamente nell'ambito del grande progetto ferroviario dell'Alptransit (sistemazione della buzza di Biasca, Galleria del Ceneri, sistemazione canale Serte-Chiggiona, nastro trasportatore Pollegio-discarda di inerti della buzza di Biasca, allestimento di un mansionario ambientale), dei collegamenti stradali e delle piste agricole (rotonda Petasio a Mezzovico, Pian Scairolo, Massagno-Tesserete, strada comunale di Sessa, pista agricola Roncapiano-Muggiasca, pista Monti Lelgio, ecc.): Sono pure stati verificati e preavvisati alcuni progetti pianificatori-urbanistici di grande portata, quali il tracciato del metanodotto Lugano-Bellinzona-Locarno, il concetto di aeromodellismo ed il piano d'utilizzazione della Valle della Motta.

Nell'ambito dell'applicazione della Ltagr, la Sezione è infine stata chiamata a valutare i valori di reddito agricolo delle varie superfici, per le quali è stato proposto un inserimento in zona edificabile dei piani regolatori comunali.

Sono inoltre stati esaminati alcuni incarti di domande di dissodamento sottoposti alla legge sulle foreste e ripristino agricolo a seguito di cessazione di alcune attività imprenditoriali (cave, estrazione inerti).

9. PROTEZIONE DEI VEGETALI

Gli scambi commerciali sempre più intensi e le merci provenienti da ogni parte del mondo favoriscono l'entrata in Europa e quindi anche in Ticino di numerosi organismi alieni che provocano non pochi problemi all'agricoltura, al vivaismo e alle ornamentali.

Il paese maggiormente interessato da questo fenomeno è l'Italia dove negli ultimi 50 anni sono state segnalate 115 nuove specie di insetti che in parte sono già arrivate nel nostro Cantone e altre segnalate nel centro-nord Italia.

Con l'ausilio di alcuni tipi di trappole e la sorveglianza del territorio si cerca di scoprire il più presto possibile l'eventuale entrata di nuovi organismi pericolosi e una volta accertata la presenza si cerca l'eradicazione. Se questo non risulta possibile si cerca perlomeno di impostare dei metodi di lotta che ne prevedano il contenimento.

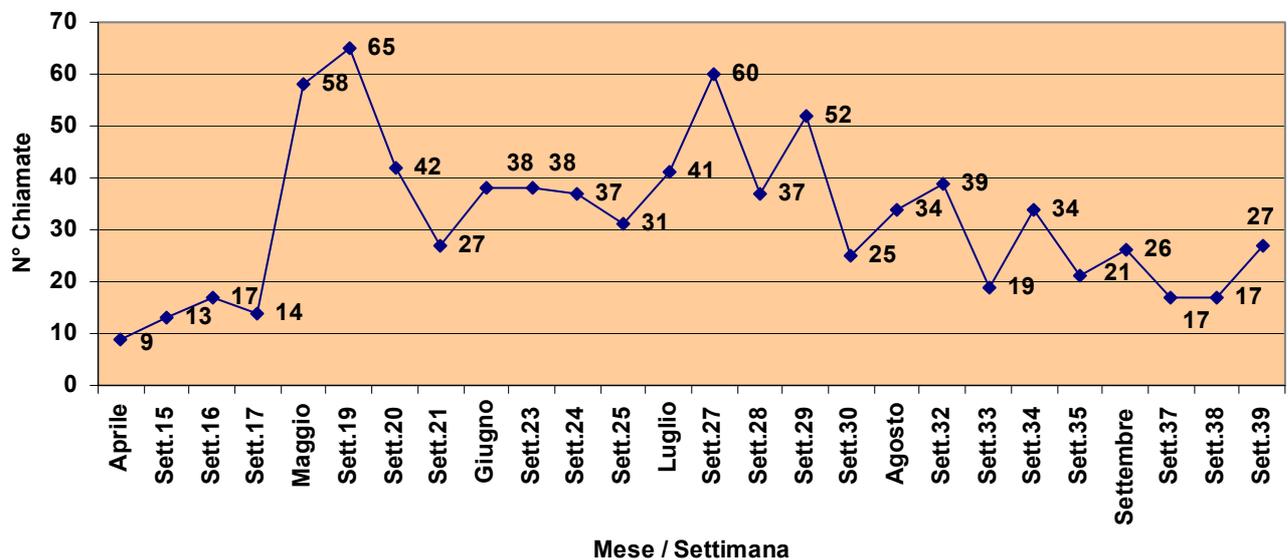
Nel 2001 il lavoro del servizio si è concentrato sul controllo della diffusione di organismi di particolare pericolo nei cui confronti la lotta è obbligatoria sulla scorta della nuova Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali del 28 febbraio 2001 quali la *Diabrotica virgifera* con la posa di numerose trappole sia nel Sotto- che nel Sopraceneri e con la sensibilizzazione degli agricoltori.

Un'ulteriore minaccia è rappresentata dalla Flavescenza dorata (FD), malattia che porta la vite ad un rapido deperimento, presente in modo massiccio in Lombardia e in Piemonte.

Dal controllo di numerosi vigneti si è potuto constatare l'assenza della malattia in questione (è però presente il suo vettore), per contro si è riscontrata una diffusa presenza del Legno nero (BN), malattia da fitoplasma, meno pericolosa della Flavescenza. I sintomi di questa malattia sono molto simili a quelli della Flavescenza per cui è necessario ricorrere all'analisi di laboratorio.

Sono stati ritrovati nuovi focolai di Fuoco batterico nel Mendrisiotto, nel Luganese e un caso sul Monte Ceneri. Le piante colpite erano delle ornamentali ad eccezione nel Malcantone dove è stato trovato un melo con chiari sintomi della malattia. Tutte le piante sono state bruciate sul posto.

Tavola 20: Chiamate al risponditore telefonico - risultato settimanale



La consulenza del servizio ha interessato anche i settori della campicoltura, viticoltura, frutticoltura e le piante ornamentali.

Sono stati pubblicati 29 bollettini fitosanitari per la stampa e 40 bollettini per il risponditore telefonico.

Nel corso del 2001 sono stati rilasciati 124 certificati fitosanitari per l'esportazione di materiale vegetale.

Il Servizio fitosanitario è stato chiamato per l'insegnamento della protezione dei vegetali al 1° corso agricolo. Sono stati effettuati corsi di aggiornamento e serate informative nei svariati settori.

10. DEMANIO AGRICOLO

Tavola 21: Utilizzazione della superficie aziendale

Coltura	prima coltura	resa q/ha
Mais seme Magister	21.12	33
Frumento autunnale	9.17	42
Soia seme o olio	5.26	26
Mais sperimentale	0.14	
Mais polenta	6.12	60
Girasole (olio)	3.18	24
Totale terre aperte	45.00	
Frutteto	2.59	
Vigneti Merlot	2.36	
Prati naturali	0.65	
Superficie coltivata	50.60	
<i>Fasce protettive zone umide</i>	<i>6.71</i>	
<i>Aree improduttive</i>	<i>23.65</i>	
Superficie aziendale	81.00	

Le condizioni climatiche dell'anno hanno fatto sì che, per il secondo anno consecutivo in 20 anni di coltivazione, non è stato necessario intervenire con l'irrigazione artificiale per fornire alle colture il loro fabbisogno idrico, soprattutto nei mesi di luglio e agosto.

I cambiamenti subentrati a livello di mercato internazionale (globalizzazione) il conseguente graduale abbandono della protezione dei prezzi agricoli da parte dello Stato, l'imposizione di norme di produzione più rispettose dell'ambiente che regolano e frenano però sensibilmente le scelte agronomiche che si possono adottare, hanno generato una flessione del reddito potenziale dell'azienda.

Lo specchio che segue mette in risalto la conseguenza economica di questi cambiamenti per il Demanio agricolo ed evidenzia in modo inequivocabile il prodotto ricavabile della stessa superficie coltivata nelle medesime situazioni di 10 anni fa e in quella attuale.

Tavola 22: Prodotto lordo effettivo ricavato da una superficie coltivata
1992: superficie coltivata 51 ha - senza restrizione di rotazione, colturale

	ha	fr./ha	Totale fr.
Mais seme	25.4 x	8'500.-- =	215'900.--
Mais foraggio	6.7 x	7'000.-- =	46'900.--
Orzo autunnale	6 x	3'170.-- =	19'020.--
Soia 1a. coltura	13 x	5'740.-- =	74'620.--
Soia dopo orzo (6 ha superficie orzo)		5'125.-- =	30'750.--
Prodotto lordo totale			387'190.--

2002: superficie coltivata 51 ha - con restrizione e norme vincolanti riguardanti l'avvicendamento colturale e la percentuale di ogni coltura

	ha	fr./ha	Totale fr.
Mais seme	21.20 x	5'500.-- =	116'600.--
Mais polenta	6.30 x	4'200.-- =	26'460.--
Frumento autunnale	9.10 x	2'600.-- =	23'660.--
Soia	5.25 x	1'500.-- =	7'917.--
- premio soia 5.25 ha		1'500.-- =	7'917.--
Girasole	3.17 x	2'135.-- =	6'771.--
- premio girasole 3.17 ha		1'500.-- =	4'755.--
Fasce protettive zone umide	6.70 x	3'200.-- =	21'440.--
Prodotto lordo totale			215'552.--

In 10 anni la flessione del prodotto ricavabile è stato di 171'638.-- fr., che corrisponde ad una diminuzione per ettaro di 3'365.-- fr. ossia del 44,3%.